

S e c h s t e s  
**ABONNEMENT-CONCERT**

im Saale des Gewandhauses.

Donnerstags, den 6<sup>ten</sup> December, 1827.

\*\*\*\*\*  
**Erster Theil.**

*Ouverture*, von Onslow.

*Scene und Arie*, aus Titus, von W. A. Mozart, gesungen  
von Demois. Henr. Grabau.

Ecco il punto, o Vitellia,  
D'esaminar la tua constanza. Avrai  
Valor, che basti a rimirare esangue  
Il tuo Sesto fedel? Sesto, che t'ama  
Più della vita sua? che per tua colpa  
Divenne reo? Che t'ubbidì, crudele?  
Che, ingiusta, t'adorò! Che in faccia a morte  
Sì gran fede ti serba? E tu frattanto,  
Non ignota a te stessa, andrai tranquilla  
Al talamo d'Augusto? Ah! mi vedrei  
Sempre Sesto d'intorno. E l'aure, e i sassi  
Temerei che loquaci  
Mi scorprissero a Tito. A'piedi suoi  
Vadasi, il tutto a palesar. Si scemi  
Il delitto di Sesto,  
Se scusar non si può col fallo mio.  
D'impero, e d'imenei speranze, addio!

Non più di fiori  
Vaghe catene  
Discenda Imene  
Ad intrecciar.

Stretta frà barbare  
Aspre ritorte

Veggio la morte  
Ver me avanzar,

Infelice, qual orrore!  
Ah! di me che si dirà?  
Chi vedesse il mio dolore,  
Pur avria di me pietà.

*Polpourri für die Flöte*, von Lindpaintner, vorgetragen von  
Herrn Grenser. (neu.)

Mus II G 32.5